COMUNE DI FIRENZE

Con piacere rivolgo il mio saluto personale e a nome della città di Firenze alla Biennale del Restauro Architettonico ed Urbano, giunta quest'anno alla sua sesta edizione. Ringrazio per l'invito la professoressa arch. Nina Avramidou, *alma mater* della manifestazione.

La Biennale BRAU ogni anno chiama a raccolta personalità del mondo universitario e professionale di diverse aree e provenienze, esperti italiani e stranieri che operano nel campo della conservazione, dello studio e della valorizzazione del patrimonio architettonico e urbano, insieme a studenti e cittadini, per offrire un'occasione preziosa di incontro, di aggiornamento permanente. Cifra di questa iniziativa è del resto lo scambio fecondo di idee e di pratiche, con una prospettiva fortemente interdisciplinare, secondo quel sapere poliedrico – oggi irrinunciabile – che unisce teoria, cultura e tecnica.

Il restauro, la tutela e la valorizzazione del patrimonio costruito, la riqualificazione e la reinvenzione degli spazi architettonici e urbani rappresentano d'altronde temi di grande attualità, che si legano strettamente a quelli della sostenibilità e di una più consapevole salvaguardia del territorio.

Ognuno di noi vive ed è legato a luoghi unici, che contengono tracce stratificate del nostro passato, risultato del lavoro e dell'immaginazione di generazioni e generazioni, ma anche strutture architettoniche ed edilizie che hanno spesso la necessità di intercettare nuovi bisogni, di aprirsi a nuove funzioni (penso ad esempio al riutilizzo di edifici dismessi).

Per essere governati, i processi conservativi e trasformativi del patrimonio costruito richiedono un approccio integrato che consideri insieme gli aspetti culturali, sociali, economici e tecnici.

Nella cura della bellezza risiede l'arte del restauro. E oggi più che mai, una lettura gentile e sensibile del territorio, che coinvolga diverse figure e attori, come gli architetti, gli ingegneri, gli storici dell'arte, gli archeologi, i restauratori, i geologi..., una lettura finalizzata a trasformare, restaurare, conservare, riusare preesistenti oggetti architettonici ed edilizi, è senza dubbio un buon punto di partenza.

Il Sindaco

Dario Nardella